



Tassullo Materials, ridotti i licenziamenti

Accordo tra sindacati e curatore fallimentare per portarli da 32 a 27. «Non c'erano alternative»



La Tassullo Materials

TASSULLO

Si riducono da 32 a 27 i licenziamenti alla Tassullo Materials. È questo l'esito dell'accordo trovato tra Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil e il curatore fallimentare, Alberto Bombardelli. L'intesa, siglata nei giorni scorsi, ratifica nei fatti un monito del Tribunale che ha permesso la continuazione dell'attività della società, dichiarata fallita a luglio, per consentire una migliore collocazione sul mercato degli assets, ma imponendo

una riduzione dei costi. Da qui la scelta obbligata di tagliare i posti di lavoro non indispensabili al mantenimento della ridotta attività svolta adesso. I tagli previsti riguardano 19 impiegati e 8 operai; 19 esuberi (15 impiegati e 4 operai) sono negli stabilimenti di Tassullo e Mollaro, 8 nello stabilimento di Solferino, in provincia di Mantova, che verrà chiuso. I licenziamenti scatteranno da dicembre. «È una decisione triste ma di fronte alla quale non c'erano alternative – ammetto-

no i segretari Maurizio Zabbeni, Fabrizio Bignotti e Gianni Tomasi -. Siamo comunque riusciti a limare gli esuberi previsti, riducendoli da 32 a 27 e abbiamo ottenuto l'impegno, scritto nell'accordo, che in caso di acquisizione del gruppo e dunque pieno ripristino dell'attività, questo personale possa essere riassunto prioritariamente». Il nodo è che fino a questo momento non si è ancora fatto avanti nessuno e il tempo, come fanno notare i sindacati preoccupati, è ormai

poco. Nonostante le sollecitazioni della Provincia – i sindacati hanno incontrato anche nelle scorse settimane l'assessore competente - non si è andati oltre a qualche manifestazione informale di interesse. «È sconcertante e anche allarmante che nessuna cordata imprenditoriale trentina si sia fatta avanti per rilevare gli assets della Tassullo Materials. Se non si arriverà in tempi ragionevolmente rapidi ad un subentro, si arriverà alla chiusura definitiva».



La crisi aziendale

Tassullo materiali Cancellati 5 esuberi Senza il subentro restano otto mesi



TRENTO «Se non si arriverà in tempi rapidi a un subentro si arriverà alla chiusura definitiva». Parlano con una sola voce Maurizio Zabbeni (Fillea Cgil), Fabrizio Bignotti (Filca Cisl) e Gianni Tomasi (Feneal Uil) a proposito della crisi della Tassullo materiali. Per effetto dell'accordo trovato con il curatore fallimentare, Alberto Bombardelli, gli esuberi sono scesi da 32 a 27. Per i sindacati è necessario trovare una via d'uscita, dunque un acquirente, entro la fine di novembre per poter contare su un altro anno di cassa integrazione. In mancanza del subentro, il curatore ha detto che l'esercizio provvisorio potrà durare al massimo per altri 6-8 mesi. L'intesa sugli esuberi ratifica il monito del Tribunale che ha permesso la continuazione dell'attività della società, dichiarata fallita a luglio. I tagli previsti riguardano 19 impiegati e 8 operai; 19 esuberi sono negli stabilimenti di Tassullo e Mollaro, 8 a Solferino, in provincia di Mantova, che verrà chiuso. I licenziamenti scatteranno da dicembre.